

Cuffaro: " L'Udc è alternativo alla sinistra e lavora per far cadere il Governo Prodi"



"In questi anni di governo in Sicilia abbiamo cercato di costruire un modello di gestione politica ed amministrativa che oggi possiamo portare ad esempio e come contributo anche per altre esperienze".

Parte con una rivendicazione del lavoro di questi anni, l'intervento del vicesegretario dell'Udc, Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Siciliana.

Cuffaro sottolinea l'impegno nei vari settori di Governo per concludere che i risultati sono venuti "anche in forza della lotta alla mafia che abbiamo condotto in questi anni e ai risultati che abbiamo acquisito e dei quali soprattutto voi, amici dell'Udc, siete a conoscenza".

Cuffaro denuncia poi la spaccatura del Paese: "il Paese è spaccato soprattutto elettoralmente a causa di un sistema politico bipolare che è divenuto manicheo: tutto il bene da una parte se governo io, tutto il male dall'altra, se governi tu".

Secondo Cuffaro, "il sistema elettorale con cui governiamo la Sicilia, consente non solo alla maggioranza di governare, ma anche all'opposizione di svolgere coerentemente il proprio ruolo".

Riconfermando che l'Udc "partito dei moderati, è alternativo alla sinistra e lavora per far cadere il governo Prodi, che si è rivelato disastroso per tutti gli italiani", Cuffaro ricorda che "l'Udc paga il prezzo di avere detto in occasione dell'ultima riforma elettorale che il re è nudo" e che cioè, senza ritorno ad una soglia di sbarramento e alla indicazione delle preferenze non è possibile che alcun governo possa guidare il Paese".

Secondo il presidente della Regione Siciliana, i temi etici sono destinati sempre più a costituire discriminare tra i vari schieramenti e su questo l'Udc ha dimostrato che "i suoi valori fondanti sono quelli maggiormente condivisi da tutti gli italiani".

Ecco perché "abbiamo bisogno di un partito che sia innanzitutto un ampio contenitore di idee e programmi che sappiano esprimere quei valori politici che per comodità definiamo 'di centro' e che sono comuni sia all'Udc sia a componenti di altri partiti del centro-destra". Espresa solidarietà a Mons. Bagnasco ed agli esponenti della gerarchia ecclesiastica che "non si sottraggono alla affermazione dei valori e dei principi posti a fondamento del matrimonio", Cuffaro annuncia inoltre la sua adesione al Family Day del prossimo 12 maggio: "Saremo in prima fila non per rivendicare o contrapporre ma per proporre e aiutare. Come il magistero della Chiesa ci dice da tempo, vi sono valori non negoziabili, ai quali non è possibile contrapporre alcuna mediazione".

Infine, il vicesegretario dell'Udc sottolinea i temi dell'ordine del giorno presentato al Congresso sul Mezzogiorno.

"Fino ad ora è mancato un disegno strategico per l'omogeneizzazione economica di tutto il Paese ed è per questo che l'Udc promuoverà la convocazione di una Conferenza sul Mezzogiorno per elaborare un progetto strategico di coesione nazionale, capace di fare uscire il Mezzogiorno dal ruolo subalterno e di agganciarlo al sistema Europa".

